

S. PADRE IN RICORDO DELLE TRAGEDIE DEL MARE

Oggi alle 16 si terrà in città la secolare processione di «Santu Patre», San Francesco di Paola. La pesante statua realizzata da Giacomo Tartaglio nel 1729, percorrerà le principali strade e il cuore del centro storico, comprese le zone dell'omonimo quartiere. Come tradizione, la processione avviene due settimane dopo Pasqua, e rappresenta una delle più sentite della città, considerando che il Santo è il protettore della gente di mare. Mercoledì, in occasione della festa liturgica a lui dedicata, si è svolto un concerto della Banda Musicale di Paceco; la chiesa era gremita e la banda diretta dal maestro Claudio Maltese, ha eseguito magistralmente

FRANCESCO GENOVESE

brani classici e leggeri, oltre che le tradizionali marce allegre. Quest'anno si chiudono i festeggiamenti per il cinquecentenario dalla morte del taumaturgo cosentino dal quale nacque in seguito l'ordine dei minimi; a Trapani per l'occasione si riunisce la cittadinanza più genuina che offre certi votivi che lungo il tragitto vengono disposti sulla vara. La statua uscirà dalla chiesa omonima portata in spalla dai fedeli fino alla zona di San Pietro, dove verrà spostata su un carro. Attorno alle 18, dal varco Torrearsa alla marina, verrà depositata nelle acque del porto una ghirlanda in memo-

ria dei caduti in mare; sarà un momento molto sentito, che ricorda anche l'affondamento dell'«Espresso Trapani», avvenuto nel 1990 proprio mentre la statua di San Francesco di Paola era in processione, sia il più recente affondamento del «Karol W». In serata al porto peschereccio, ci sarà la suggestiva e tradizionale benedizione, quando la statua percorrerà la banchina con i pescherecci illuminati; a seguire i giochi pirotecnici. Poi inizierà il rientro verso la chiesa e appena arrivata nella piazza antistante, dopo aver inserito le aste nella vara, la statua sarà nuovamente portata in spalla per effettuare la tradizionale entrata prevista per le 24.